Anno XXXVIII — Sabato 8 Agosto 1885 — N. 183

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

A costo d' essere noiosi

In Italia c' è un' istituzione che tutti circondono di rispetto e d' amore, l' Esercito; ed è deplorevole che si faccia per esso una questione di partito, giacchè tale appare evidentemente quella che si dibatte a proposito della salute dei presidii africani.

È doloroso che debbano esservi delle vittime, e il compianto sulla loro fossa non è minore in chi tace, che in coloro che se ne giovano per combattere il governo e creargli imbarazzi. È notevole e insieme confortante che le famiglie delle vittime, anche quella del Putti intorno al quale si è fatto e si fa tanto parlare, abbiano serbato un patriotico silenzio

È mancare di rispetto a queste vittime onorate, che soccombettero servendo la patria, farle servire a lotte di partito, senza poi badare che si ferisce la Nazione. Infatti i giornali francesi già ci canzonano, e con simulata bonomia ci sconsigliano dalle imprese coloniali, cui ci dicono non adatti.

E non è poi vero che la moria nelle nostre truppe in Africa sia eccessiva; gli ufficiali danno un maggior contingente perchè è tanto meno facile sopportare il clima quanto più innanzi si è negli anni; ma al 31 Luglio gli ammalati in Africa, compresi i viaggianti per rimpatriare, erano nella proporzione del 10 per cento.

Abbiamo già in altro numero, riferendo le notizie del *Memorial Diplomatique*, dimostrato che la condizione delle truppe inglesi a Suakim è ben altrimenti grave, e i giornali inglesi non ne fanno alcun scalpore. Ora leggiamo nel *Soir* del 2 agosto, le seguenti informazioni sullo stato sanitario delle truppe francesi al Tonkino:

« Si sa che i mesi di maggio e giugno sono più penosi al Tonkino, dove l' estate è più forte che in Cocincina. Quest' anno è stato eccezionalmente notato per calori eccessivi, che si attribuiscono alla mancanza di pioggia. Così si sono registrate in giugno delle temperature di 45 durante il giorno e di 35 e 36 durante la notte, temperature che non erano fatte per migliorare la salute dei soldati, già affaticatissimi per le marcie e i combattimenti dei mesi precedenti.

« Quindi la dissenteria e le febbri perniciose hanno fatto numerose vittime. In maggio la mortalità, in tutto il corpo di spedizione, fu di 161 soldati europei. Durante la prima quindicina di giugno, noi abbiamo perduto in media *dodici uomini al giorno*.

« *Ma non soltanto le truppe affaticate dall' ultima campagna* hanno dei numerosi indisponibili: il battaglione dei cacciatori a piedi, partito dalla Francia col generale De Courcy, aveva, alla partenza del corriere, *duecento malati*. »

Supposto che il battaglione sia al numero completo e massimo di 800 uomini, la media degli ammalati sarebbe del 25 per 100!

Eppure non accade di leggere sui giornali francesi, nemmeno su quelli radicali, niun commento di quelli che abbondano sui giornali nostri anche non radicali.

Ciò diciamo indipendentemente affatto da ogni apprezzamento sulla opportunità della politica coloniale del Governo; ma solo per ciò che non basta avere i *Duilio*, i *Dandolo*, varare i *Morosini*, i *Doria*, se agli uomini di ferro che quei nomi ricordano, non possiamo contrapporre che una generazione di pacifici Taddei, buoni ad ingrassare accanto al fuoco, filando l' amor pacifico.

***

Nella Rassegna politica della *Nuova Antologia* si contengono brevi considerazioni sulla spedizione nel Mar Rosso. Lo scrittore nota la nostra mutabilità di impressioni; e cita a prova quanto ora accade nel Mar Rosso.

Ricordati gli ingiustificati eccessi di acclamazioni, di evviva alle truppe in partenza per l' Africa e ricordate le esagerazioni alle quali si abbandonò l' opinione pubblica, lo scrittore prosegue:

« Ora la scena è mutata. Siamo stati costretti a fermarci a Massaua, dove il caldo molesta i nostri soldati, le malattie li travagliano ed in pochi mesi abbiamo fatto perdite assai dolorose. Ebbene è indescrivibile lo sconforto che ha invaso una parte della stampa e che questa ha comunicato ad una parte del paese. Gli allori si sono mutati addirittura in cipressi e lo spettacolo di desolazione che diamo al mondo civile è veramente vergognoso.

« Le dolorose notizie che giunsero dal Mar Rosso dovevano essere accolte con animo non indifferente ma tranquillo. Invece dell' Italia si è aggravato lo stato delle cose coi clamori, con le accuse, con le recriminazioni.

« La qual cosa, ci si permetta di dirlo, non è degna di un popolo forte e serio.

« Certo è questo un brutto preludio di imprese maggiori, e se il governo non saprà resistere, se la maggioranza del paese non reagirà, sarà difficile che altre nazioni temano la nostra concorrenza o desiderino la nostra alleanza in Africa. »

Parole d' oro.

Contro le associazioni religiose

Ha fatto molta sensazione un articolo della *Stampa* sopra le società religiose.

Esso rileva che, malgrado le corporazioni soppresse, i frati e le monache sono aumentati.

Ciò avviene perchè la legge di soppressione non soppriine le associazioni, ma incamera soltanto i loro patrimoni.

Soggiunge che sono inutili, anzi nocive alla società moderna, ma il governo può soltanto espellere i frati e le monache dagli edifizi governativi se hanno luogo nuove monacazioni, ma non può attentare al diritto di associazione.

È necessario quindi presentare una legge che regoli il diritto di associazione.

La *Stampa* cita il brano del discorso di Taiani ai suoi elettori, nel quale invoca questa legge, e rileva che se Crispi fosse rimasto lungo tempo al ministero l' avrebbe presentata.

Conchiude dicendo che solo con una tal legge si potrà impedire che rifioriscano i conventi dove abitano individui intesi a promettere il regno dei cieli al prossimo, per usurpare il dominio di questo basso mondo per sè stessi.

È probabile che questo articolo sia il preludio di una legge che regoli il diritto di associazione, che dicesi Taiani stia preparando.

Ancora il suicidio del Putti

Il ministero fece pubblicare dai giornali la relazione del Chigi, comandante della *Garibaldi*, spedita dal contrammiraglio Noce relativa al suicidio del colonello Putti.

Essa conferma il rapporto del medico Panara, essendone una parafrasi. Da essa relazione abbiamo che il Chigi visitò il Putti nella stessa mattina che avvenne il suicidio: trovò che il Putti era alzato da letto contro il parere del medico che lo fece andare di nuovo a letto ordinando all' infermiere di non lasciarlo rialzare.

Trovandolo invece in piedi il Chigi da quella intervista se ne andò contento credendo in un miglioramento.

Essi avevano conversato insieme di cose indifferenti.

Il Putti accennò alla probabilità di rimpatriare e si dolse per la partenza del *Messaggero* e dell' *Ancona* soggiungendo queste parole: Non avrei mai creduto che queste partenze mi dovessero cagionare tanto dolore.

Poco dopo arrivò il medico Panara. Il resto è conosciuto.

LA STATISTICA DEL DELITTO

Al 31 dicembre 1883 c' era in Italia una popolazione di 44,077 ammoniti: pure a quell' epoca i signori ai quali lo Stato aveva provveduto il domicilio... coatto, erano 1702.

E ora diamo una rapida occhiata alla statistica dei reati più gravi di qualsiasi genere che si verificarono durante l' anno 1883.

Gli assassinii furono 706, dei quali 363 consumati, 343 mancati o tentati. I parricidi 39, i venefici 52, l' arte di Canidia è ancora in orrore!

Ratti violenti 114.

Duelli seguiti da morte 1, duelli seguiti da feriti costituenti crimine o delitto 41. Grassazioni con omicidio 45. Estorsioni 145. Estorsioni con sequestro di persona 7.

Se poi entriamo nella categoria dei reati contro la proprietà, c' è da rimanerne impensieriti.

Quanta gente c' è in Italia, la quale pensa, con Prudhomme, che la proprietà è un furto!....

Ecco qua, sempre nel 1883:
Rapine 272.
Furti qualificati 33,956.
Abigeati 312.
Furti semplici 26,594.
Truffe *et similia* 3427.

La famiglia dei gonzi a questo mondo è sempre in discreto numero.

Incendi dolosi 4917. Quelli comprovati, s' intende.

GUZMAN BLANCO

L' America inviò in Europa un personaggio giunto da otto giorni a Parigi. Questo personaggio è il generale Guzman Blanco, già presidente della Repubblica del Venezuela, il quale per ora viene come rappresentante straordinario di questa repubblica presso le potenze europee.

Guzman Blanco ha stabilito la sua dimora al *Grand Hôtel*, dove dà udienza a finanzieri, uomini di Stato, affaristi, signori e giornalisti.

Egli ha seco un gran numero di servi, di monsignori, di segretari, i quali aprono la bocca in tutte le lingue.

Gira qua o là come affacendato tra la politica e i negozi.

Quell' uomo quasi fantastico ebbe un esistenza, che raggiunge il dramma ed il romanzo.

Era capo del partito rivoluzionario; trionfante, fece fucilare parecchi dei suoi colleghi, come i generali Salazar, Gueri e Matiado. Per lui l' amico d' oggi è il nemico di domani. Sacrifica tutto per esser potente.

Guzman Blanco, dopo aver collocato sulla sede presidenziale della repubblica venezuelana il generale Crespo, tutt' affatto devoto a lui, ha chiesto l' ammontare del bilancio per gli affari diplomatici in Europa, colla carica di rappresentare dappertutto il suo paese. Così ha la nomina degli agenti consolari e ne può disporre a sua guisa.

Bell' esempio d' amministrazione americana — bello, in verità!

Questione di Fornaj

Caro Direttore

Mentre si agita anche fra noi la seria questione dell' abolizione del lavoro notturno per gli operai panattieri — questione promossa dalla Confederazione degli operai residente in Genova e per essa dal proprio organo il *Panattiere Italiano*, non ti dispiaccia, a corollario di quanto io scrissi in un recente opuscolo col quale accennavo alle difficoltà insuperabili di siffatta innovazione, di pubblicare quanto mi scrive in proposito la *Gazzetta dell' Emilia* e riguardante la trasformazione in parola, già applicata a Bologna, ove dà luogo a seri inconvenienti ed ove si pensa già di tornare al vecchio sistema vista la mala prova del fatto esperimento.

Dal canto mio mi riconfermo sempre più nel mio franco convincimento, che i primi a risentirne i danni per tale innovazione, sarebbero gli stessi panattieri per le ragioni già svolte nell' annunciato opuscolo, alle quali con argomenti assai deboli e male in gambe rispose il *Panattiere Italiano*, promotore e *pour cause* — dell' *umanitaria* idea, e che qui per sommi capi riproduco — accennando solo alle principali; e cioè:

1.° Coll' abolizione del lavoro notturno si darà nuovo risveglio alla numerosa classe dei così detti *Casalini* sbandati dal sorgere dei *Panifici*, i quali lavorando di notte faranno una formidabile concorrenza ai fornaj che si vedranno ridotto il lavoro al di sotto della metà, essendo in grado alla mattina per tempo, quando appena i Fornai si saranno svegliati dal loro sonno beato, di invadere le case dei privati per somministrare ad essi il *pane cotidiano*, appena sfornato.

2.° Molte famiglie per non aspettare i comodi dei signori Fornai, riprenderanno l' abitudine di farsi il pane in casa per loro conto. E così dicasi di molti Istituti.

3.° Molti Panifici, come quello del cav. *Bergami*, negli Opifiej da me diretti, lavorando solo di giorno e non avendo che un forno solo, non saranno in grado di esaurire il lavoro che hanno attualmente e dovendo ridurlo a metà, ridurranno pure di metà il personale che attualmente impiegano, e allora chi ci guadagnerà?

Ma bastano queste ragioni a convin-

cere della impossibilità di attuare una generosa e sorridente utopia che realizzata tornerebbe a tutto danno della classe lavoratrice, onde lasciando la parola all'organo della vicina Bologna, che prova sullo stesso tenore del mio opuscolo, ti ringrazio dell'ospitalità che accorderai a queste poche parole, onde ne traggano vantaggio — se vogliono a tempo evitare pericolose conseguenze — quegli operai che si lasciano abbindolare dalle reboanti parole di chi ha interesse ad agitare le masse per fini non sempre utili ed umani, e ci pensino prima per non pentirsi poi.

Tuo Aff.mo
R. Ghirlanda

I LAVORANTI FORNAI

L'abolizione del lavoro notturno dei lavoranti fornai, introdotta da pochi giorni ed ottenuta dopo non brevi nè facili trattative se da un lato risponde ad una idea umanitaria, dall'altro presenta all'atto pratico molte difficoltà, e molti inconvenienti.

I quali erano previsti sin da quando si parlò di questa riforma; e si sono toccati con mano adesso.

In primo luogo le lagnanze della popolazione, e la conseguente mezza rivoluzione avvenuta nelle abitudini di tutte le famiglie. Inconvenienti che passeranno, si dice, e sarà forse anche vero, ma in ogni caso non tanto presto.

Ma nell'intervallo, certo non breve, e fin che dura questa specie di malcontento della popolazione, supponete che sorgano esercizi da panattiere e fornai, nuovi, per ciò non legati da nessun impegno ai patti convenuti oppure ammettete qualche tradimento degli esercenti che hanno ora accettati i patti, i quali troverebbero il loro utile a secondare le vecchie e non ancora dimenticate abitudini della cittadinanza, e vedrete che cosa accadrà di questa riforma.

In secondo luogo intieramente contenti non sono nemmeno gli operai.

Quelli della Società Cooperativa, p. es. hanno constatato in pratica la seria difficoltà di lavorare solamente di giorno, per la fatica resa maggiore, specialmente in questi grandi calori estivi.

Anzi fra Società ed operai si è venuti nella determinazione di lavorare tutte le 24 ore alternando il turno del servizio.

Ed a questa determinazione applaudiamo vivamente; essa, assai meglio che il solo lavoro diurno, concilia gli interessi di tutti dei lavoranti e del pubblico. Dei lavoranti, che così hanno alternativamente lavoro di giorno e di notte, e mantiene nella normale condizione degli addetti ai servigi postali ferroviari, telegrafici che hanno un turno di lavoro che non li danneggia nella salute, e d'altra parte risponde all'uso del pubblico che in gran parte ha bisogno del pane fresco nelle prime ore del mattino.

E poichè siamo su questo argomento vogliamo far rilevare che la Società Cooperativa, contemporaneamente a questo accordo fra i suoi operai, ha loro concesso quanto da lungo tempo chiedevano, cioè la retribuzione di L. 4 per ogni quintale di farina.

Speriamo che ambi gli esempi dati siano per trovare imitatori; così non ci sarà più all'ordine del giorno... ed a disposizione della nostra prosa quotidiana una quistione dei fornai, ma ne sarà più tranquilla una benemerita e laboriosa classe di operai, ne sarà più soddisfatta la cittadinanza.

IN ITALIA

ROMA 6 — Stanotte crollò la massima parte di uno dei nuovi grandi palazzi in Piazza Vittorio Emanuele; chi dice per avvallamento del suolo, chi per insufficiente solidità delle fondamenta; fortunatamente il palazzo non era ancora abitato; gli operai, ch'erano ricoverati sotto un porticato esterno, ebbero il tempo di fuggire; si crede che non vi sia nessuna vittima; stanno puntellandosi i muri maestri, perchè anch'essi minacciano ruina.

— Le *Forche Caudine* furono sequestrate per un articolo contro la morale.

— Oggi il caldo oltrepassò i 35 gradi.

— Nigra partirà il 9 corr. da Londra in congedo e recherassi ad Ems.

— C'è poca speranza di risolvere amichevolmente l'incidente della Columbia.

— Il comandante del *Flavio Gioia* ha precise istruzioni.

— In novembre partirà la nuova missione italiana presso il Re d'Abissinia. Conchiuderà un trattato sulle basi preparate dal capitano Ferrari.

— Sono iniziate pratiche per un trattato franco-italiano, per regolarizzarsi la esecuzione delle sentenze giudiziali.

— È arrivato ieri da Aversa alla capitale il deputato Golia. Egli ha sporto querela contro le *Forche Caudine* per i noti articoli diffamatori. Non è vero che Golia abbia dato le dimissioni.

— Si ha da Londra, che sono fallite le trattative per soccorrere Kassala. Sicchè è possibilissimo che anche questa città faccia la fine di Kartum, cadendo nelle mani dei Mahdisti.

Nessuno crede alla morte del Mahdi.

Il re d'Abissinia non accolse con favore le proposte dell'Inghilterra.

POTENZA PICENA — Un furioso temporale scatenò su questo paese. Io non mi rammento di aver mai assistito ad uno spettacolo così terribile, e, a memoria d'uomo, nessuno se ne rammenta qui. Tanta grossa ed in tanta quantità fu la grandine caduta che tutte le tegole e tutte le finestre andarono in frantumi.

Si pesò un pezzo di gragnuola. Pesava *un chilogramma!* I danni sono incalcolabili.

PALERMO — Principia la storia dell'anno scorso. La cittadinanza esige provvedimenti severissimi dal Municipio per impedire l'accesso nell'isola a quei del continente.

La Giunta deliberò un voto al Governo per l'imposizione delle quarantene per tutta l'isola.

L'on. Morana, segretario generale per gl'interni rispose promettendola ma a tempo opportuno, e affidandosi al patriottismo della popolazione siciliana.

Il caldo a Palermo è eccessivo: all'ombra il termometro segna 37 gradi.

GENOVA — Un individuo proveniente da Marsiglia, venne colpito l'altra sera dal colera, mentre viaggiava in un treno ferroviario da Savona a Varazze.

Appena si constatò trattarsi di colera, l'ammalato venne respinto e ricoverato nella stazione di Voltri entro un vagone, attorno al quale si stabilì un servizio di sorveglianza.

Questa notizia produsse una grande impressione a Genova.

— Una quarantina di operaie addette ad un primo stabilimento manifatturiero di Voltri, nella località detta *delle fabbriche*, corsero ier l'altro il rischio di morire avvelenate.

Esse avevano bevuto il latte fornito da una stalla vicina; poco dopo furono tutte assalite da atroci dolori di ventre.

Figurarsi il panico che s'impadronì di quelle poverette! Un medico chiamato in tutta fretta, fornì un contravveleno e ora sono tutte di pericolo, se non guarite quasi tutte completamente.

Pare che il latte fosse stato raccolto in recipienti malsani.

ROVIGO 6 — Telegr. alla *Venezia*: « Circola una lettera manoscritta anonima, diretta da ignoti a qualche parroco, raccomandando l'on. Marchiori a nome dei cattolici.

Vi preghiamo di smentire ogni diretta o indiretta partecipazione del Comitato sostenitore del Marchiori in questa brutta mistificazione. »

MILANO 6 — Ieri notte 65 contadini del comune di Paderno furono arrestati per sciopero: di essi 35 oggi furono rilasciati in libertà.

Gli altri 30 domani mattina verranno per citazione direttissima giudicati dal tribunale correzionale di Monza.

PERUGIA 7 — I principi d'Aosta giunsero nella nostra città e visitarono i monumenti.

Ieri sera gli abitanti dei diversi rioni colle rispettive bandiere, musica in testa e al suono della marcia reale, fecero una dimostrazione ai giovani principi che, acclamatissimi, si presentarono al balcone dell'Albergo, ov'erano alloggiati per ringraziare.

LIVORNO — Fu dichiarato non farsi luogo a procedere contro due delle monache arrestate ultimamente pei noti scandali di via Medicea.

Le due suore sono state rimandate sotto scorta al loro paese.

REGGIO-EMILIA — Sull'*Italia Centrale* troviamo parole di ringraziamento e di elogio per la ferrarese signora Maria Angela Leonardi maritata in Dalmasso la quale, con mano maestra, intesseva di superbo ricamo la bandiera della *fratellanza dei militari in congedo*. Il comitato esecutivo di questa associazione mandava a pubblicare un bell'indirizzo per la brava ricamatrice e ad attestazione del suo grato animo le ha offerto in dono un magnifico puntasciallo in oro.

LUCCA — Una di quelle donne che esercitano un mestiere sorvegliato dalla polizia, rimase incinta e dopo soli quattro mesi di gravidanza partorì un feto mostruosissimo.

Aveva tutta l'apparenza di un pollastro spennacchiato; invece delle braccia due pinne; l'estremità inferiori, senza piedi, finivano con tre lunghe dita.

Il volto informe, aveva tre piccoli denti e sulla testa una grossa cresta. Figuratevi il chiasso delle sue compagne.

Il feto mostruoso, non si sa perchè, non è stato conservato.

Questa notizia data da un giornale di Roma, viene confermata dai giornali locali.

ALL' ESTERO

PARIGI 6 — Il corrispondente berlinese del *Telegraphe* sostiene essere veramente accaduto un attentato contro il principe imperiale di Prussia ad Andermatt, e ne racconta i particolari.

Venerdì della scorsa settimana (così narra il corrispondente) il principe insieme alla moglie, alle figliuole ed al seguito fece una escursione nei dintorni di Andermatt. Vi fu un momento nel quale egli si trovò solo nel più folto del bosco, insieme alla moglie di un personaggio del suo seguito. Il marito geloso sorprese i due, e accecato dalla passione, trasse un revolver e lo sparò contro il principe. La palla si fermò nella manica!

Naturalmente si nega il fatto, perchè non ebbe altri testimoni che le persone troppo interessate per raccontare la verità.

— Si smentisce che sia scoppiato il colera a Tolone, a Lione ed a Parigi. A Marsiglia, invece, c'è un peggioramento nei casi, che presentano dapprincipio i caratteri del tifo.

Sono generale i lagni per la negligenza dell'Autorità.

— Gli opportunisti fanno pressione sul Gabinetto affinchè anticipi le elezioni al 30 agosto, allo scopo di impedire al Clemenceau di ultimare la sua campagna elettorale.

— In vista delle elezioni, si parla dell'imminente riconciliazione tra il principe Gerolamo Napoleone e suo figlio Vittorio.

CRONACA

Misure igieniche. — Nulla c'è per ora che debba spaventarci per lo avvicinarsi della epidemia colerica, ma non pertanto saranno sempre approvate e lodate tutte le misure che verranno prese a tutela dell'igiene. Tutto sta che le cose siano fatte colla testa e non coi piedi, come — ci scusino ma è proprio così — fu fatto per molti riguardi lo scorso anno.

Sappiamo che il Sindaco ha fatto ora invito a quegli stessi cittadini che lo scorso anno divisi, per squadre, hanno fatto le visite alle case; ma sappiamo anche che più d'uno declinò l'invito, perchè se da una parte i privati, tre volte buoni, hanno eseguite tutte le prescrizioni più o meno ragionevoli e hanno subìto con gravi sagrifici l'intervento del Municipio in opere di risanamento che erano viceversa affatto superflue e di puro capriccio, d'altra parte il Municipio nulla o poco ha fatto di ciò che le Commissioni prescrissero per gli stabili di cui il Comune è proprietario.

Le Commissioni! diciamola: le fogne esse non possono costruire e risanare; non possono mettere acqua buona dove ce n'è della cattiva; dopo tutto, i quartieri che possono ritenersi veri centri di infezione, si limitano a ben poche arterie comprese tra la via San Romano e una parte della Via delle Volte, campo futuro e remoto di uno *sventramento* ferrarese. Laonde, pare a noi che, per ora, più che di Commissioni, ci sia bisogno di molti e buoni Delegati di Sanità e di zelanti guardie, che, dimentichi per un momento dell'erba, delle tabelle e dei cani.... che non mordono, esercitino grande vigilanza sulle sostanze alimentari; sui vini, sulle frutta e sulle carni specialmente, vadano in certe osterie e assaggino e facciano analisi, vadano in certi recessi di macellerie... e annusino. Vedranno che c'è assai di meglio da fare, di quello di ordinare selciati in mattoni nelle legnare come, coi piedi suddetti, si è fatto l'anno passato.

Ferrovia Suzzara-Ferrara. — La Deputazione provinciale di Mantova coi voti pienamente favorevoli degli uffici Tecnici delle due provincie di Ferrara e di Mantova trasmise per approvazione al Ministero il progetto definitivo d'esecuzione del 3° ed ultimo tronco Sermide-Ferrara della ferrovia Suzzara Ferrara.

Grassazione. — Sulla strada di Portomaggiore tre sconosciuti armati di pistole e mascherati, aggredirono sulla via Provinciale il farmacista Perini Giorgio e con minaccie depredarono L. 90.

Saranno probabilmente quelli stessi che aggredirono giorni sono il conte Aventi.

La consolazione dei dannati. — Dicono che l'estate sia il paradiso dei poveri, ma converrete facilmente che è un paradiso molto scottante.

Che caldo! che caldo! — Questa è la esclamazione trafelata che tu odi ovunque vada, ovunque ti ritrovi, e di tutte le ore, comprese quelle della nera notte.

Ma se non della consolazione, perchè avete l'animo gentile, troverete alquanta rassegnazione nel sapere che c'è, in questo bel paese dei 3 mari e per sette decimi montuoso, chi soffre assai più caldo di noi. Vi basti il sapere che il giorno 5 Agosto Foggia ha avuto una temperatura di 36. 1 — Cosenza 36. 2 — Cagliari 37 — Palermo 38. 8!

E in questo stesso bel paese degli eterni ghiacciai, degli aranci e dei limoni, si passano le 24 ore madidi di sudore, ci sono le mosche, le zanzare, si muore d'ileotifo, di perniciosa; si morirà forse di colera, come le coste nostre fossero bagnate da un solo Mar Rosso.

Fino ad ora però nessuna *Tribuna*, nessun *Schifanoia*, ha proposto di ritirarci tutti in Siberia.

Società B. Tisi da Garofalo. — Completiamo l'elenco delle opere che vennero acquistate alla Mostra Artistico-Industriale della Provincia (V. *Gazzetta* Num. 137).

Cofanetto in noce - stile 500, di Maldarelli Ernesto — acquistato dal sig. conte cav. Giovanni Revedin.

Due sgabelli - imitazione dall'antico, di Maldarelli Ernesto — idem dal sig. cav. Elio Melli.

Marina - di Droghetti Augusto — idem dal sig. cav. Elio Melli.

Marina - di Zaffarini Cesare — idem dal sig. cav. Elio Melli.

Spazzacamino - pastello di Longanesi Angelo — id. dal sig. cav. Elio Melli.

Jolillio Pompeiano - quadro di Benini Antonio — id. del sig. avv. cav. Adolfo Cavalieri.

Marina - di Galter Pietro — id. dal sig. cav. Giuseppe Cavalieri.

Grido d'allarme - quadro di Balduino Alessandro — id dal sig. cav. Giuseppe Cavalieri.

Studio dal vero - pastello di Previati Gaetano — id. dal sig. avv. Guelfo Mantovani.

Interno - studio di Droghetti Augusto — id dal sig. conte Cosimo Masi.

Due studi dal vero - di Droghetti Augusto — id. dalla Società B Tisi.

Piccolo operaio - busto in cotto, di Bolognesi Luigi id. dalla Società B. Tisi.

Contadina Marcheggiana - busto in creta, di Lana Angelo — id dalla Società B. Tisi.

Casa di Ricovero. — Registriamo le seguenti offerte di paglia pervenute all' Economato della Pia Casa ed eccitiamo i possidenti a non dimenticasi che dei sacconi da rinnovare ce ne sono molti.

Revedin conte Giovanni	quint. 17 —
Beltrame dott Marco . . . »	8 —
Bonetti Luigi . . . . »	6 60
Mazza conte Ruggero . . . »	6 50

Zanardi Pietro L. 10 a titolo d' importo paglia.

Povera donna! — Certa Battaglia Rosa di Cento nello scendere la scala di sua casa, sgraziatamente cadde riportando la frattura del cranio e una commozione cerebrale in seguito a che poco dopo cessava di vivere.

Un pò d' umanità. — La *Venezia* ci reca il seguente stellone di cronaca:

« Un prigioniero, rinchiuso nelle carceri del Ponte della paglia, dove sconta una condanna inflittagli per certe truffe commesse a Cavarzere — è affetto da epilessia. Quando lo incolgono gli accessi della sua crudele malattia, quell' infelice dà in ismanie tali, che a stento i carcerieri in numero di cinque o di sei, riescono a contenerlo. È d' uopo fargli indossare la camicia di forza e ne succedono scene atrocissime e pietose.

« Le grida, le urla arrivano fino alla Riva degli Schiavoni e nelle sere scorse non poca folla si raccoglieva sotto ai finestroni delle carceri, chiedendosi che cosa mai avveniva.

« Il Procuratore del Re, a quanto crediamo, si è occupato di questo doloroso stato di cose ed invero ogni sentimento di umanità e di convenienza suggerirebbe di mandare quel disgraziato allo Spedale o di farlo condurre a Ferrara sua patria ».

Ci manca ora il tempo di ricercare chi sia questo infelice. Chiunque egli sia però, preghiamo vivamente l' egregio signor Procuratore del Re e il R. Sindaco ad occuparsi prontamente di lui e a prendere quel pietoso provvedimento che dovrebbero già aver preso le colendissime quanto negligentissime autorità veneziane.

Ladronaia. — Il rapporto odierno dei RR. Carabinieri registra furterelli di poco conto avvenuti a Bondeno, Ambrogio, Renazzo, Cologna, e Massafiscaglia.

Artisti concittadini. — Un elogio sincero lo meritano i bravi artisti Enrico e Giuseppe, fratelli Zannoni, per la bella insegna del Negozio Penazzi in piazza delle erbe.

L' insegna è placata in madreperla e brillantina ed è pregievole per la scelta dei caratteri, pei contorni, per l' armonia delle tinte.

Non è questa la prima volta che ci occupiamo dei Verniciatori e decoratori fratelli Zannoni, e lo faremo anche per tutti quegli altri artisti, il cui merito deve essere ricordato al favore del pubblico.

In questura. — Una contravvenzione a certa S. G. perchè esercitava abusivamente l' industria di affittaletti.

Banda Comunale. — Programma dei pezzi da eseguirsi domani alle ore 8 pom. ai pubblici giardini.

1. Marcia.
2. Mazurka - *Sensazioni* - Borsa.
3. Primo *Pot-pourri* sull' Opera *Carmen* - Bizet.
4. *Marche aux Flambeaux* - Meyerbeer.
5. Sinfonia dell' Opera *I Vespri Siciliani* - Verdi.
6. Valzer - Lopez.

Preghiamo la gentilezza del R. Sindaco a ordinare che questo programma sia eseguito nello spazio più che sufficiente di un' ora, oppure a disporre che s' incominci mezz' ora prima, ora che le giornate sono alquanto accorciate. Ciò ad evitare che lo spettacolo grauitissimo alla cittadinanza che si dà allo *Châlet* non debba incominciare come avvenne la scorsa Domenica dopo le ore 9 1[2.

Châlet. — Questa sera (ore 8 1[2) si rappresenta l'opera *Birraio di Preston.*

Circo equestre. — Stasera replica del trattenimento di ieri sera che ha soddisfatto e al quale molti non hanno potuto intervenire tanto era stipato il Teatro.

SOTTO ZERO

Presso il portiere:

— Quest' appartamento mi piace, io lo fisso per il prossimo mese.

— Quanti sono in famiglia?

— Tre; io, mia moglie e mia suocera.

— Oh! allora, è impossibile, signore, la nostra casa, è una casa tranquilla.

—

Fra due amici al passeggio per Via Giovecca:

— Che tu sappi, è quella la *promessa* di E....?

— Si, è una promessa.... *mantenuta.*

—

Le tribolazioni d' un sarto:

Ha bisogno di quattrini e va per alcune esigenze.

Trova per primo un artista di teatro:

Sarto. Ma dunque quand' è che mettiamo in pari il conto?

Artista: Oh bella! mai!

Sarto: Dite sul serio!

Artista: Lo credo. Oh che non avete stampato sulle vostre fatture che da voi si ottengono prezzi *senza pari?*

A pochi passi un altro avventore, un impiegato:

— Ho assolutamente bisogno di danaro, dice il sarto.

— Ma perchè?

— Perchè ho una scadenza.

— Voi avete una scadenza, dite?

— Certamente.

— Allora voi avete dei debiti!

— Sicuro.

— Ebbene, poichè voi avete dei debiti, perchè volete che non ne abbia io?

—

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
7 Agosto •

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 21°, 6 c
Alt. med. mm. 757,05	» mass.ª 32°, 2 c
Al liv. del mare 758,98	» media 20°. 4 c
Umidità media: 65°, 5	Ven. dom. E; SSE

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nuvolo

8 Agosto — Temp. minima 22° 7 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
8 Agosto ore 12 min. 8 sec. 42

Telegrammi Stefani

Madrid 7. — Il ministro d' Italia visitò l' ospedale italiano.

Nessun caso si è manifestato nella colonia; però il ministro prese tutte per ogni eventualità.

Algeri 7. — Furono imposti 5 giorni di osservazione per le provenienze da Marsiglia.

Londra 7. — Lo *Standard* riceve da Cuckan: La situazione a Meruchak ed a Zulficar è estremamente tesa.

Gastein 7. — Iersera, dopochè le LL. MM. l' Imperatore e l' Imperatrice d' Austria lasciarono il castello, l' Imperatore Guglielmo dando braccio all' Imperatrice voleva scendere le scale con essa, che cordialmente ma decisamente glie lo ha impedito. Guglielmo baciò ripetutamente la mano dell' Imperatrice.

L' imperatore Francesco Giuseppe si recò a vedere l' illuminazione, salutato dappertutto da entusiastici applausi.

Bruxelles 7. — I principali giornali di Bruxelles pubblicano lunghi articoli sulla conferenza monetaria. Conchiudono che la condotta del Belgio fu correttissima e basata sui principî ammessi dalle convenzioni precedenti, conforme a giustizia ed equità ed alle convenienze economiche. La pubblicazione dei processi verbali lo proverà.

Suez 7. — La *Cariddi* è giunta oggi e proseguirà domani. Ottima salute a bordo.

Torino 7. — Genala è arrivato e riparte per Chambery.

Parigi 7 — Si assicura che uno dei motivi che indisposero la Germania contro la Francia sia il rifiuto della Francia ad accondiscendere alla domanda della Germania, la quale vorrebbe che il governo francese concedesse parte dei diritti della Francia sul Grande Popo e sul Piccolo Popo sulle coste della Guinea.

Londra 7 — Lo *Standard* ha dal Cairo: Lo sceicco Moussa occupò Dongola colla tribù di Shagich.

Lunedì si comincierà ad Alessendria il pagamento delle indennità.

Parigi 7. — Le elezioni generali sono fissate pel 4 ottobre.

Londra — Wolff partirà stasera direttamente per Costantinopoli.

Pietroburgo 7. — Parlando delle voci di occupazioni di posizioni strategiche nel territorio afgano il *Journal di Petersburg* dice che l' indipendenza dello Afganistan forma parte dell' accordo conchiuso fra Russia e Inghilterra e servente di base alle trattative pendenti.

Nessuna conferma del concentramento di afgani e russi a Pendjch, che essendo neutralizzato in seguito ai fatti del 30 marzo nè russi nè afgani potrebbero occupare.

Gastein 7. — Tornando dalla passeggiata l' imperatore Guglielmo visitò le LL. MM. di Austria all' Hotel, dove era atteso sulla scala da Francesco Giuseppe.

Dopo mezz' ora l' imperatrice congedossi e fece una passeggiata: gl'imperatori rimasero ancora 1[4 d' ora insieme. Guglelmo tornò alle 11 3[4 al castello.

Oggi banchetto, a cui sono invitati 33 dignitari, tra cui il conte Beust.

Londra 7. — Il *Times Mastied* dice: I lavori di fortificazione ad Herat sono spinti attivamente. L' emiro si prepara ad inviarvi nuove truppe.

L' agitazione dei turcomani a Merv è cagionata apparentemente da oltraggi sulle loro donne.

(Del mattino)

Gasten 7. — Al pranzo dato da Guglielmo questi era in uniforme austriaco, mentre Francesco Giuseppe era in uniforme prussiano. *(Nientemeno!)* Il pranzo durò dalle 2,15 alle 5 1[2. *(Prosit!)* Guglielmo accompagnato dal seguito fece una visita di congedo alla coppia austriaca poi accompagnò l'imperatrice a braccio fino alla vettura e baciolle due volte la mano. Gl' imperatori abbracciaronsi tre volte molto affettuosamente fra gli applausi della folla. Guglielmo restò a capo scoperto finchè la vettura fu scomparsa. L'imperatore d' Austria arriverà a mezzanotte a Inspruck e l' imperatrice è partita per Zell.

Marsiglia 8. — Nelle ultime 24 ore 26 decessi di cholera.

P. CAVALIERI Direttore, responsabile

(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 4,50 la Bott. e 3 la mezza e *dai grossisti Sig.* A. Manzoni e C. *Milano, Roma, Napoli – Sig.* Paganini Villani e C. *Milano e Napoli.*

Sopra l' efficacia
della genuina
ACQUA ANATERINA

PER LA BOCCA DEL DOTT. POPP
contro i cattivi odori del fiato, dolori dei denti il tartaro dei medesimi e lo scorbuto.

Opinione medica. di un medico stabale prussiano

Il rimedio dell' i. r. medico-dentista di Corte signor dott. J. G. POPP, Vienna, Città, Bognergasse N. 2, messo in commercio sotto il nome di — Acqua Anaterina per la bocca — che ebbi occasione di adoperare nella mia pratica, mi diede i più favorevoli e brillanti risultati. Questo rimedio, che non contiene materie nocive alla salute, lo trovai efficacissimo contro il — principio della carie ed il dolore dei denti, il tartaro e lo scorbuto — che allontana in brevissimo tempo. Specialmente lo adoperai, con esito in diversi casi di fiato puzzolente che tanto è di angustia pel malato come per le persone che lo avvicinano e osservo che questo scopo non raggiunsi mai con tanti altri rimedi. Adoperata quest' Acqua per la bocca diverse volte al giorno, da 4 fino a 8 settimane, allontana con sicurezza questo malore.

Ciò certifico in base alle mie esperienze al sig. dott. J. G. Popp.

Loslau, 9 febbraio 1878.

dottor STARK
(2) r. medico stab. fuori di servizio.

Deposito in FERRARA alla farmacia **Filippo Navarra,** piazza del Commercio e farmacia PERELLI, piazza Commercio *Adria* Bruscaini farm. - *Montagnana* Andolfatto farm. - *Modena*: Selmi farm., fratelli Manni farmacista - *Bologna*: Stabilimento chimico di C. Bonavia, Zarri farm., Bortolotti Regio profumiere - *Chioggia*: Rosteghin farmacista - *Milano*: A. Manzoni e Comp. - *Rovigo*, Diego *Ravenna*: G. Bellenghi di G. drogheria.

Liquore gratissimo e saluberrimo; usasi a bicchierini od allungato coll' acqua ed in qualsiasi ora; favorisce efficacemente la digestione, perciò vien usato assai utilmente dopo il pasto; stomatico, tonico, stimolante valevolissimo; rinvigorisce le facoltà digestive nelle debolezze di stomaco; utile nei casi di debolezza degli apparecchi urinari; rende tollerabile l' odore ed il sapore di qualche ingrata

IGEA

medicina; è vermifugo, febbrifugo ed ottimo disettante; anticollerico.

Bottiglia grande (1 Lit.) L. 5. 50
Boccetta L. 1.
Bottiglia piccola L. 4 - Ogni K. L. 4. 50.

Per quantità maggiori, sconto favorevole.
Pei rivenditori prezzi vantaggiosi e relativo cartellone.

DEPOSITI in Ferrara — *Perelli - Navarra - Sempreviva - Bortoletti - Zeni*, farmacisti *Finzi Guglielmo, Atti Aldo* e *Bononi*, negozianti.

RACCOMANDIAMO

Nelle **Sordità** e malattie d'orecchio è molto indicato l'*olio acustico di Giava* del dott. Stuart di Londra, quale rimedio pronto e sicuro anche nelle sordità di vecchia data L. 8,50 al flacon franco di porto. (vedi sotto)

Le **Tossi-Etisie** asma bronchiti, catarro sono da prima mitigate, quindi perfettamente guarite dalle pillole di *catramina* del dott Perigord che diedero splendidi risultati anche nelle malattie di petto e polmoni dichiarate prima incurabili L. 2,50 la scatola più 50 centes. se per pacco postale, 4 scatole L. 9,50 franchi di porto. (vedi sotto)

Nell'**Epilessia-Isterismo**, nevrosi, emicrania sono prescritte le pillole di Peonia Americana Silvestre del dott Green, quali potenti tonici nervini e calmanti L. 4,00 al flacon più 50 centesimi se per pacco postale. 3 flacon L. 11 franchi di porto. (vedi sotto)

La **Spermartorea impotenza** fiori bianchi cronici goccietta militare debolezza generale e di cervello, polluzioni, e perdita di memoria. Si curano perfettamente senza disturbi con i globuli ricostituenti coco-fosfo marziali del D. Taylor. Sono assai raccomandate da celebrità mediche. L. 8,00 al grosso flacon più 50 centesimi se per pacco postale, 2 flacon L. 15,50 franchi di porto. (1)

Dirigersi dai Concessionari Bertelli e C. Farmacisti in Milano via Monforte N. 8. Deposito in tutte le prime farmacie del Mondo.

Deposito in Ferrara nella Farmacia NAVARRA.

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

Via dell' Arsenale Num. 3 — Ferrara
Dirimpetto all' Albergo del Pellegrino e Gaiana

Avvenuta la separazione della Ditta Fratelli Marchi e Comp. con magazzeno in Via Porta Reno N. 33, i sottoscritti, due componenti la stessa Ditta, hanno aperto *Magazzeno in Via Arsenale N.* 3 collo stesso assortimento di generi ed imprendendo le stesse commissioni per qualunque lavoro in cemento a prezzi limitatissimi.

Si pregiano pure render noto che tengono un grandioso assortimento di **stufe, franklin, caloriferi, cucine economiche** ecc. ecc.

Cementi esteri e nazionali e Calci idrauliche

ANTONIO E DOMENICO F.lli MARCHI

NOVITÀ
ACQUA SAVONAROLA
Fabbricata da
GIOVANNI GUIDICINI

APPROVATA DAL CONSIGLIO MEDICO SANITARIO PROVINCIALE DI FERRARA

Non più sapone per la toilette

Quest' acqua aromatica odorosa pulisce e conserva i denti, rende morbida e bianca la pelle. Essa conserva un soave odore ed è superiore a qualunque altra fatta allo stesso scopo.

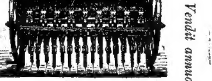
Modo di servirsene

Si usa come l' acqua di Felsina per lavarsi e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido versandone poche goccie in un poco d' acqua. Inaffiando una stanza si toglie il cattivo odore.

Si vende al Negozio Bresciani Via Borgo Leoni 24 al prezzo di L. 1 p. bottiglia.

AGENZIA AGRICOLA - FARINA ING. LUIGI
VERONA
Via Gran Czara 15-16 e Via Scimmie, 13

SEMINATRICI UNIVERSALI SACK





Premiate con Medaglia d'Oro a tutte le Esposizioni

Vendita annua oltre 4000 seminatrici

CHIEDERE CATALOGO E PREZZI
all'Agenzia agricola FARINA ING. LUIGI
VERONA
IN FERRARA
VIA GARIBALDI 61

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882
Nizza e Torino 1884.

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si inv ta V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

Direzione *C. BORGHETTI.*

(1)

ARCISPEDALE DI SANT' ANNA

Movimento degli infermi, ed Elargizioni pervenute al Pio Luogo nel Mese di Luglio 1885

Quadro I. *Movimento degli infermi.*

DIVISIONI DELLE INFERMERIE	Esistenti la mattina 1.° Lugl.		Accettati nel mese		TOTALE curati		USCITI Dimessi		USCITI Morti		Rimasti la sera 31 Lugl.	
	U.	D.	U.	D	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.
MEDICA	48	67	105	47	153	114	82	41	15	13	56	60
CHIRURGICA	45	30	38	38	83	48	44	31	3	—	36	37
	93	97	143	85	246	182	126	72	18	13	92	97
TOTALE	190		228		418		198		31		189	

Giorni di cura . . . . . 6417 — ‖ Media giornaliera dei curati . 207. —

Quadro II. *Elargizioni ed offerte*

N. prog.	OFFERENTI	Elargizioni ed offerte – In Generi ed Effetti – Qualità	Quantità	In danaro e valori pubblici	Annotazioni
1	Società Azionisti della Cassa di Risparmio	Paglia	. . .	L. 273 —	
2	Tibertelli Ermanno	«	. . .	« 10 —	
3	Soldati Vincenzo	«	Qui. 4. 80		
4	Revedin conte cav. Giovanni	«	« 17. 80		
5	Bonetti Luigi	«	« 6. 50		
6	Mayr avv. Adolfo	«	« 7. 50		
7	Santini cav. Antonio	«	« 7. 80		
8	Mazza conte Ruggero seniore	«	« 6. 30		
			Qu. 50. 70	L. 283. —	